

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
FSE - Fondo Sociale Europeo -  
POR 2000-2006  
Asse III - misura 3.9

[www.itacasardegna.it](http://www.itacasardegna.it)



Università degli Studi di Sassari



Università degli Studi di Cagliari

# ITACA

Interventi di Trasferimento di Attività e Competenze Ambientali

## Formazione specialistica sulla tutela del paesaggio

*Adeguamento delle competenze  
della Pubblica Amministrazione*

Martedì, 14 Marzo 2006

**SEMINARIO INAUGURALE**  
Centro Congressi "Ala Birdi" (OR)

**Segreteria organizzativa**  
dal Lunedì al Venerdì  
dalle ore 10.00 alle 13.00

**Sede di Sassari**

Tel. 079/2010647

Fax 079/2010646

**Sede di Cagliari**

Tel 070/6756482

Fax 070/6756480

E-mail: [info@itacasardegna.it](mailto:info@itacasardegna.it)



Unione Europea  
Fondo sociale Europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OFPL



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato del Lavoro,  
Formazione Professionale  
Cooperazione e Sicurezza Sociale

*L'obiettivo globale del progetto formativo è quello di adeguare, al livello più alto consentito dallo stato dell'arte, la competenza degli specialisti della tutela paesaggistica con riguardo alla conoscenza e agli interventi sui paesaggi che caratterizzano il territorio sardo.*

*La formazione è finalizzata alla costruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, di abilità progettuali e di gestione e controllo delle trasformazioni delle risorse territoriali con particolare riferimento al sistema paesaggistico-ambientale.*

*Pertanto, emerge l'esigenza di estendere il fabbisogno formativo a competenze che riguardano l'innovazione tecnologica e normativa, la riforma dei modi di funzionamento della Pubblica Amministrazione e l'efficacia della azione di tutela del paesaggio, nonché a competenze legate alla pianificazione del territorio regionale che conferiscano nuovo senso all'azione strumentale dei destinatari del progetto formativo, soprattutto tecnici dei comuni costieri o comuni ricadenti in aree con vincoli paesaggistici, archeologici e con particolari esigenze di tutela paesaggistica.*

L'organizzazione del progetto formativo attribuisce particolare rilievo all'integrazione di metodologie didattiche attraverso un modello di formazione che si basa sull'integrazione di varie soluzioni formative svolte in presenza e on line.

Il progetto si articola in moduli e unità formative interdisciplinari per un totale di 442 ore, con azioni progressive di approfondimenti tematici secondo schemi di qualità, sulla base degli standard di cui al "Protocollo di intesa" sulla qualità dei servizi formativi delle scuole nazionali di formazione della Pubblica Amministrazione del 24 aprile 2002 e della direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 18 dicembre.

Il progetto prevede percorsi di fruizione in parte standardizzati, in parte liberamente strutturabili secondo i fabbisogni individuali o di particolari platee, attraverso 3 tipologie formative, alle quali si aggiungono momenti di approfondimento mediante seminari:

- Formazione D'aula (ore 180);
- Formazione a Distanza (e-learning) (122);
- Stage/visite guidate/applicazioni pratiche (140);
- Seminari di approfondimento tematico (n. 3 giornate).

Il progetto è diretto a 650 destinatari, provenienti dalle diverse Amministrazioni Locali delle 8 province del territorio regionale. Sono previste n. 25 edizioni destinate a n. 25 gruppi, formati ognuno da n. 26 corsisti.

Ogni edizione avrà una durata di 442 ore complessive, con l'obiettivo prioritario di garantire la minima incidenza sull'operatività dell'Ente nella sua attività quotidiana. Sono previste n. 6 ore per giornata e 1-2 giornate formative settimanali per ciascun gruppo. Almeno n. 5 edizioni si svolgeranno in parallelo nelle diverse sedi. La formazione a distanza è concepita trasversale al percorso e potrà partire dal primo mese di attività.

Il monitoraggio e la valutazione, in quanto attività trasversali, saranno effettuati durante tutto il percorso.

I moduli saranno finalizzati alla realizzazione di un "prodotto" che integrando le competenze e le attività apprese durante le attività si configuri come un vero e proprio progetto individuale o di piccoli gruppi. Tutti i moduli formativi saranno organizzati a partire da una concezione innovativa che si basa sostanzialmente sulle seguenti linee generali di indirizzo:

1. "Imparare facendo": non solo tutte le nozioni teoriche acquisite vengono sistematicamente verificate rispetto a buoni esempi ad alto grado di compatibilità e ad esempi negativi fortemente impattanti tratti dalla realtà osservata, ma il confronto stesso con condizioni reali diventa ulteriore argomento per sviluppare ragionamenti critici;

2. **Strutturazione dei moduli formativi orientata alla pratica dell'attività lavorativa concreta**, che consente di applicare direttamente quanto appreso nelle sezioni teoriche dei moduli; si acquisisce così la capacità di trasformare i concetti appresi in uno strumento operativo contenente criteri di buona tecnica per le valutazioni di compatibilità paesaggistica, liste di controllo di compatibilità, repertori di tipologie o soluzioni compatibili di una casistica ampia di interventi sul territorio;

3. **Formazione pluralistica**, realizzata sia attraverso la cooperazione di diverse discipline su ogni singolo modulo formativo, sia attraverso l'insegnamento di docenti di alto profilo provenienti da scuole diverse, italiane ed estere;

4. **Uso ampio e creativo delle nuove tecnologie** sia come ambiente di studio e di lavoro, sia come ambiente di apprendimento (una parte consistente e variabile dei moduli sarà erogata a distanza), sia come strumento per mantenere gli operatori aggiornati ed in contatto fra loro dopo l'erogazione della formazione, sia con l'utilizzo concreto di nuove tecnologie, quali, ad esempio: GIS paesaggistico, fotografia, telerilevamento e modellazione tridimensionale, pacchetti per la comunicazione e l'aiuto alla decisione;

5. **Rapporto ottimale tra risorse impiegate** (docenti, coordinatori dei moduli, tutor in presenza e a distanza) e destinatari del progetto formativo;

6. **Attività di laboratorio e stage** riguardanti lo svolgimento di funzioni tipiche (di controllo, legislative, di promozione e diffusione, amministrative, ecc.) da promuoversi per casi concreti, che prevedranno incontri con esperti, escursioni sul campo, seminari, iniziative culturali e dibattiti aperti anche all'utenza organizzata e al pubblico;

7. **Possibilità da parte dei destinatari di veicolare le conoscenze acquisite** nelle attività di consulenza intrinseche ai servizi erogati verso l'utenza;

8. **Miglioramento delle funzioni di coordinamento trasversale anche tra settori diversi della Pubblica Amministrazione;**

9. **Sperimentazione di forme di concertazione** per favorire soluzioni progettuali compatibili, condivise con gli uffici di progettazione di enti rilevanti portatori di interessi.

I destinatari del progetto di formazione adegueranno le proprie competenze nell'ambito della Pubblica Amministrazione e potranno restituire nuove conoscenze e nuove pratiche studiate e sperimentate all'interno del progetto di formazione nelle attività di consulenza intrinseche ai servizi erogati verso l'utenza, con la possibilità di svolgere nuove funzioni, quali, ad esempio:

- **La programmazione e la definizione delle priorità di azione nel campo della tutela del paesaggio**, con la possibilità da parte degli utenti di contribuire alla definizione di strategie progettuali delle amministrazioni, istituzioni ed enti rilevanti portatori di interesse con riferimento ad interventi di recupero, valorizzazione e trasformazione dei paesaggi che caratterizzano il territorio e l'ambiente della Sardegna, secondo le indicazioni della Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni emanata il 13 dicembre 2001;

- **La predisposizione di procedure per la definizione di indicatori di controllo dello stato della tutela del paesaggio e delle linee di tendenza;**

- **La messa a punto di metodi e tecniche evolute adeguate alle moderne esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico**, con la crescita di cultura tecnica da parte degli utenti in tema di alternative progettuali a minor impatto e simulazione dell'impatto percettivo delle alternative e dell'effetto di cumulo dei vari interventi sul territorio (e.g. GIS paesaggistico, fotografia, telerilevamento e modellazione tridimensionale);

- **La costruzione di procedure di valutazione di compatibilità paesaggistica** di progetti e piani per casi concreti. La costruzione di una procedura di valutazione, come sistema di aiuto alla decisione, richiede il coinvolgimento delle società locali interessate dagli interventi progettuali, così come indicato nei principi strategici della Strategia Pan-Europea per la diversità biologica dei paesaggi (Sofia, 1995);

- **L'analisi di strutture urbane, territoriali e ambientali**, con piena conoscenza del contesto istituzionale e degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;

- **L'attivazione di programmi di educazione ambientale e di psicologia ambientale** per stimolare l'interesse e la conoscenza in merito alla rilevanza dei processi ambientali e la percezione del senso dei luoghi, così come indicato nell'art. 6 della Convenzione europea del paesaggio del 20 ottobre 2000;

- **Il miglioramento dell'efficacia delle politiche pubbliche nel settore delle politiche per l'occupazione**, attraverso la progettazione di nuove iniziative professionali e/o imprenditoriali suscettibili di accedere ad identificati strumenti di incentivazione comunitari, nazionali e regionali mirati al sostenimento delle politiche e delle attività ecocompatibili e ecosostenibili.